



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche
Educativ e Scolastiche



Istituto San Gallicano (IRCCS)- Roma
Struttura Complessa di Medicina
Preventiva delle Migrazioni,
del Turismo e di Dermatologia
Tropicale
Direttore: Prof. Aldo Morrone



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Biologia
Animale e dell'Uomo

“OGNI MESE...UN PAESE ”

IL SAPORE DEL MONDO ENTRA A SCUOLA

Da ottobre fino a maggio un giro del Mondo in 8 menù per i 160.000 bambini che mangiano a scuola. Parte nelle mense scolastiche di Roma la preparazione, una volta al mese, di un menù etnico. Un progetto unico in Italia. Oltre ai piatti tipici della tradizione romanesca già presenti nella dieta scolastica, ora i bambini potranno scoprire i sapori del resto del Mondo.

Massimo rigore nella scelta dei piatti - solo ricette per bambini - nelle materie prime, biologiche, nei valori nutrizionali e nella preparazione. Realizzati 8 opuscoli per le scuole con le ricette, ma anche per scoprire i Paesi da cui provengono.

Zuppa alla rapa rossa polacca, una spolverata di riso basmati del Bangladesh, deliziosa patata peruviana, involtino di carne con foglie di verza romena o pollo in agrodolce filippino. Il tutto in armonia con i formaggi albanesi ed il cous cous del Marocco, come dessert la pera al forno cinese. Sono alcuni esempi del nuovo **menù multietnico** che sarà servito a pranzo **un giorno al mese, da ottobre a maggio**, nelle mense scolastiche.

Otto diversi menù appartenenti alle comunità più presenti nelle scuole della Capitale: **Bangladesh (in ottobre), la Romania (in novembre), l'Albania (in dicembre), la Polonia (in gennaio), il Perù (in febbraio), la Cina (in marzo), il Marocco (in aprile), le Filippine (in maggio).**

Massimo rigore è stato posto nella scelta dei piatti: solo ricette per bambini; materie prime di alta qualità, biologiche e/o equosolidali, Dop/Igp, come per tutti gli altri menù; valori nutrizionali in linea con le raccomandazioni LARN; preparazione fatta nelle cucine degli istituti dai cuochi scolastici.

Esattamente, quindi, le stesse procedure applicate per la preparazione di tutti gli altri 150.000 pasti serviti ogni giorno nelle scuole della Capitale.

“Ogni mese un Paese”, promosso dall'Assessorato alle Politiche Educativ e Scolastiche del Comune di Roma in collaborazione con il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università “La Sapienza” e la Struttura Complessa di Medicina Preventiva delle Migrazioni del Turismo e di Dermatologia Tropicale dell'Istituto San Gallicano è un'iniziativa unica nel suo genere.

L'introduzione di menù etnici nella ristorazione scolastica romana, in modo strutturale e non occasionale, rappresenta la **prima iniziativa in questo senso in Italia.**

Le mense scolastiche del nostro Paese, che servono piatti tipici di altre culture, non arrivano al 5%, ma spesso ciò è stato fatto in occasioni particolari per festività civili o religiose.

Il momento ristorazione scolastica, è un'occasione educativa di inclusione, un momento di scambio di “sapori “ e di unione di “saperi”

L'introduzione nelle mense scolastiche di pasti non appartenenti alla cultura alimentare italiana riveste, quindi, una **doppia valenza: educare il palato a nuovi sapori ed arricchire la mente con la conoscenza di nuove culture.**

Il progetto, infatti, non **prevede** solo l'introduzione di piatti etnici, ma anche uno studio ed un dialogo tra insegnanti, studenti e le famiglie sui tanti aspetti impliciti nei cibi: antropologici, storico-geografici, socio-economici e nutrizionali.

A questo scopo sono stati realizzati **otto opuscoli** per le scuole, che **oltre alle ricette** permetteranno ai bambini di conoscere i Paesi da cui provengono i menù.

Realizzati con la collaborazione della Sapienza, l'Istituto San Gallicano e di mediatori culturali, **raccontano** anche la **storia e il territorio**, la **cultura alimentare, festività e curiosità**, e una **fiaba** di ognuno degli 8 Paesi portati a tavola.

A Roma i bambini e ragazzi stranieri che frequentano le scuole della città, dal nido alle superiori, sono **circa 30mila di 170 nazionalità** diverse, circa il 9% del totale.

Sul totale degli alunni in Italia, quelli con cittadinanza non italiana sono passati dall'1,8% dell'a.s. 2000/01, a circa il 5% dell'a.s 2005/06. Nel quinquennio 2005/2009, si prevede un'incidenza di oltre il 6%. La presenza è molto disomogenea e differenziata sul territorio nazionale: più elevata nelle aree del Nord e del Centro; Lazio, insieme a Piemonte e Lombardia, le regioni con la più alta presenza di studenti stranieri.

11 ottobre 2007